

accompagnavamo alla stazione il frangente e altra persona
e l'adun la quale ci aveva fatto acquistare del riso, e della
quale non ricordo il nome. Il riso lo portammo con
noi.

La sera del 7 gennaio io fui in casa di una mia
cognata ove si festeggiava un matrimonio. Mia suocera, a un
certo punto, uscì dalle feste per recarsi a casa sua, e, tornata
mi disse di avere incontrato per via il frangente, che le aveva
dato gli avvertimenti del suo arrivo avvenute la stessa sera.

PR. L'incontro tra mia suocera e il frangente avvenne ver-
so l'incrocio. Quella sera il tempo era quieto e ritardò sull'or-
ario normale, che è alle 22.30.

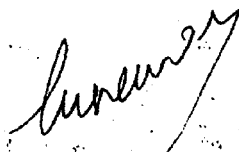
Io mi portai quindi a casa mia - in casa del frangente
per conferire sui nostri affari.

Detto conf. int.

Finisco l'interrogatorio

Vinassa





DE DI APPELLO

PALERMO

ZONE ISTRUTTORIA

del Reg. Gen

12. Pres. San. della Repubblica

del Reg Gen.

Ufficio Sez. Istruttoria

del Reg. Gen.

Titolo Istruzione

VERBALE

DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno millenovecentoquarant *aselle* il
giorno *primo* del mese di *maggio* alle ore
in *dieci*

Avanti di Noi Adv. Cav. *uff. Roberto Merloni*
Consigliere Istruttore assistit. *dal mt. Cancelliere e con l'intervento*
del P. Proc. Gen. e P. G. Car. F. G. S. S. S.
E compare *Montanari* *Rizzanti Calogera* testimone

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:
 Residenti Calogera e Calogera d. n. 52 in Carta
 bollata e qui visibile alla data 14 -

DR:
Sono la moglie dell'ingegner Pasciante
Pellegrino, e mi presento spontaneamente
alla S. S. per essere istruita, di diritto
di rimanere alla facoltà di astenermi
dal deporre
Lui - S.

DR:
Dopo l'arresto di mio marito io mi sono interessata di raccogliere le prove per dimostrare che egli, nei primi di gennaio, si trovava fuori di casa.
Contribuisco alla I.V. la documentazione di cui mi sono fornita, e cioè:
una dichiarazione in data 24.11.1944 al

firma del gestore della pensione di Campo di Passera abita-
te da mio marito alloggiò in quella pensione nelle notti dal
1° al 3 gennaio, e un telegramma pervenuto in stan-
za da Maria Pasiero, futura suocera di mio figlio Paolo
Bongiovanni, e proveniente da Pieve di Lacco, in cui si
legge che mio marito dormì il 3 gennaio allo
Albergo Puffello sita in quella via Roma.

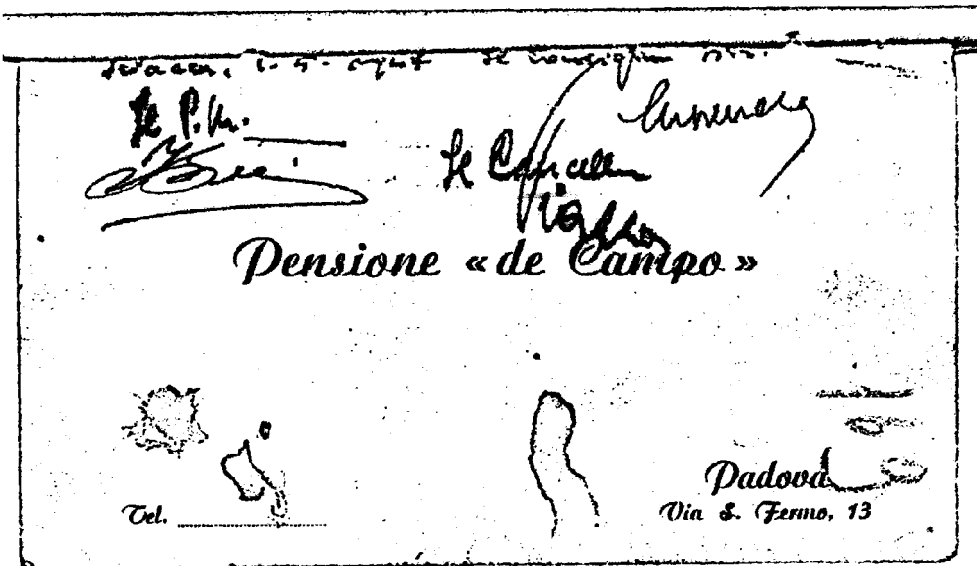
Letto conf. aut.

Ruggiero Calogera

Massa

Ben

Manney



di Salvatore di Ronchi Maria Antonia
nato a Colfahello il 26.1.915 -
Prof. Agricoltore ha alloggiato nelle
notte del primo Gennaio fino al
tre Gennaio - bene risulta
nel registro delle mio Pagine -
Autolebony

Il telegrafante perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 1-5 1971 ore 16.8

Ricevuto il 1-5 1971 ore 16.8

Per circuito N.

La ora si contano sul meridiano corrispondente dell'Europe Centrale e poi telegrammi interni a con Val seguito da una mezzanotte all'altra.

Nel telegrammi impressi e cartattori romani, il primo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegrafante, quello della parola, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAGAMENTO	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
		Proteccio	4		22-11-71	Clerico e base Ore e minuti 18.30

Ord. 391 I.P.S. - Tip. V. Boffelli - Palermo - e. 5.274.30

no visto numero 3
giugno Alberto Costello 10 Roma
proteccio Salvi
Moria Manno

Postali correntisti postali. PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DELLA
REPUBBLICA - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI
MEDIANTE POSTAGGIO SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

COURT OF APPEAL

PALERMO

INSTRUCTIONAL PHASE

del Reg. Gen.

del Proc. Gen. della Repubblica

del Reg. Gen.

Ufficio Sez. Istruttoria

del Reg. Gen.

Ufficio Istruzione

VERBALE

DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno millenovecentoquarantasei il
giorno primo del mese di maggio alle ore
in diciotto

Avanti di Noi Avv. Cav. diff. Robert Perina
Consigliere Istruttore assistit. dal sost. Cancelliere con l'inter-
vento del Proc. Gen. Sost. Cav. Ferd. Marti

È comparsa il testimone, Ciccio Antonino

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di
dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene
stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo
di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre
circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Ciccio Antonino di Luigi, n. a. 36 in Liaca
via Linuppe Liaca 115 - indiff.

DR.
Conosco Fiorini Vincenzo. Nel mese
di dicembre scorso, se non ricordo male, io
lo presentai a Dilettante Carmelo - amministratore
della casa Martines, perché egli era in
cerca di un appartamento, e nel palazzo dei
Martines vi erano degli ambienti tempora-
neamente liberi.

Letto conf. nt.

Ciccio Antonino

[Signature]

[Signature]

TE DI APPELLO

DI
PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

del Reg. Gen.

del Proc. Gen. della Repubblica

del Reg. Gen.

Ufficio Sez. Istruttoria

del Reg. Gen.

Ufficio Istruzione

V E R B A L E

DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno millenovecentoquarant *anche* il
giorno *1* del mese di *maggio* alle orein *Sciacca*

Avanti di Noi Avv. Cav.

uff. Robert Perenna
Consigliere Istruttore assistit. dal *not. Cancelliere* con *l'inter-*
*vent del Proc. Gen. Dr. En. Franz Lett*È compars *1* testimone *Alaimo Linuffe*Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di
dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene
stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo
di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre
circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:*Alaimo Linuffe* *Genaro n. 72 a*
*Ravenna - Brig. CC in questa**DR:*
La moglie del marciante, tempo fa, in
epoca che non posso precisare, mi pregò
di interessarmi presso il Segreto, alcuni
mezzi di questi lavoro dalle del prin-
mento. Io parlai col Segreto, il qua-
le mi disse che le cose non sta-
vano come alcuni sulla moglie del
marciante, e che era invece costei se-
ditrice di lui. Esposi tra i due, e
alla loro presenza, la tentato di
conciliazione che non sortì veru-
ponitro, e alla faccenda in più non
mi interessai. Tant più che essi
*avevano già scritto i loro legni.**Letto dal not.**Alaimo Linuffe*
Perenna

COURT OF APPEAL

PALERMO

INSTRUCTIONAL ACTION

del Reg. Gen.

del Proc. Gen. della Repubblica

del Reg. Gen.

Ufficio Sez. Istruttoria

del Reg. Gen.

Ufficio Istruzione

VERBALE

DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno millenovecentoquarantasei il
giorno primo del mese di maggio alle ore
in Sciacca

Avanti di Noi Avv. Cav. uff. Roberto Merenda
Consigliere Istruttore assistit. dal n. Cancelliere e con l'intermediario
del Proc. Gen. Dott. Cav. Franco Sisti

È comparsa 1 testimone Raffaele Quiripfe

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di
dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene
stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo
di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre
circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Raffaele Quiripfe f. Calogero s. a. 47 da questa - inter-
seppino n. 1 innotato - piazza S. Nicola - C. - indiff.
DR:

La sera in cui furono esplosi i colpi contro
il Roma, Pirone e Veneria, erano venuti nella
mia bottega Pato Micheli e Albino Quiripfe
per comprare dei sigari "Roma". Appena
essi, avendo, si fecero sulla strada, si intese
un colpo, e subito essi rientrarono nella
bottega, e io chiusi la porta. Dopo un
po' di tempo io riaperi la porta, e i due
non me andarono.

DR: Mi prima agli anni mi quando io ri-
persi la porta alla bottega io vidi per-
sona.

Letto conf. anal. Merenda

Sciacca

LE DI APPELLO
di
PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

del Reg. Gen.
del Proc. Gen. della Repubblica

del Reg. Gen.
dell'Ufficio Sez. Istruttoria

del Reg. Gen.
Ufficio Istruzione

VERBALE

DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno millenovecentoquarantasei il
giorno primo del mese di maggio alle ore
in Sciacca

Avanti di Noi Avv. Cav. uff. Robert Merenda
Consigliere Istruttore assistito dal sost. Cancelliere, con l'interven-
to del Proc. Gen. S. A. Cav. Laura Lenti

È comparso il testimone ~~Stefano~~ Pate Michele

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di
dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene
stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo
di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre
circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Pate Michele f. Biagio di a. 44 di Sambuca e
qui dim. e residente via Amplo f. indiff.
DR:

La sera in cui furono scoperti i colpi
contro il Rosa, Pirone e Lucia, io ebbi
l'ordine di recarmi nella bottega di
Peppino il suonatore per comprare
sigarette. Nell'uscire notai i colpi,
e subito rientrammo nella bottega
del Peppino, chiudendo la porta.

Dopo un po' di tempo il Peppino apri-
re, e noi ci rifugiammo nella nostra casa
DR: Mi prima agli uffici, e quando Peppino
riapre la porta della bottega, vidi passare
persone.

Letto conf. sost.

Pate Michele

Vasso

[Signature]

[Signature]

COURT OF APPEAL

PALERMO

SECTION INSTRUCTIVE

del Reg. Gen.

del Proc. Gen. della Repubblica

del Reg. Gen.

Ufficio Soc. Istruttoria

del Reg. Gen.

Ufficio Istruzione

VERBALE

DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno millenovecentoquarant *asette* il
giorno *primo* del mese di *maggio* alle ore
in *Sciacca*

Avanti di Noi Avv. Cav. *uff. Robert Merenda*
Consigliere Istruttore assistit. dal *ist. Cancelliere* e con l'interven-
to del *Proc. Gen. Dr. Cav. Franz Lest*

È comparsa 1 testimone *Abbondio Lirio*

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di
dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene
stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo
di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre
circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Abbondio Lirio ha Michele d'a. 36 in questa
via S. Nicola - cortile S. Nicola - G. in aff.

DR:

La sera in cui furono esplori i colpi
contro il Roma, Pimone e Veneria, io e
Pate Michele ci eravamo recati nella bottega
di Peppino il suonatore per comprare delle
sigarette. Nell'uscire sentimmo i colpi, e
subito rientrammo nella bottega. Peppino
chiuso la porta.

Dopo un po' di tempo il Peppino
aperse, e noi tornammo ad uscire per riva-
rare.

DR: Re prima agli spari mi quando Peppi-
no riaperta la porta vidi persone.

conf. not.

Alfredo Giuseppe

Vassà

COURT OF APPEAL

PALERMO

INSTRUCTIONAL

del Reg. Gen.

del Proc. Gen. della Repubblica

del Reg. Gen.

Ufficio Istruzione

del Reg. Gen.

Ufficio Istruzione

VERBALE

DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno millenovecentoquarantasei il
giorno primo del mese di maggio alle ore
in Sciacca

Avanti di Noi Avv. Cav.

Consigliere Istruttore assistit. dal n. Cancelliere e con l'inter-
vento del Proc. Gen. S. C. Car. Franz. S. C.

È comparsa

il testimone

Agliano Francesco

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di
dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene
stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo
di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre
circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Agliano Francesco, Ricordo S. C. 33
in questa via S. C. 85 - in diff.

DR:

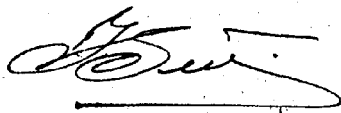
Gestisco una libreria in via S. Michele
ove a volte si tiene nera, prima del
suo arresto, Crapanzino Diego, e da molte
volte essere frequentata da Scarpulla Bi-
niffe, Sacchetti Crapanzino e Santangelo Biniffe.
DR: Escludo che, dico meglio: non
sono assolutamente in grado di rammentare
se la sera in cui furono uccisi
i colpi contro il Rosa, il Pirolo e
Venetia, e costui rimane ferito, il
Crapanzino si sia trovato nella mia
libreria.

DR: Ricordo che quella sera erano nel
la mia libreria lo Scarpulla, il Sacchetti

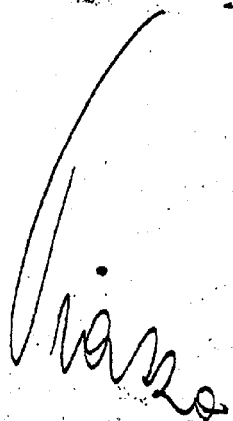
e il Sant'angelo, e lo ricordo perché costoro venivano,
come continuavano a venire, tutte le sere, mentre
che il Crapano veniva di tanto in tanto. Non posso
ricordare se quella sera lo Lupatella, la Chelba e Santan-
gelo si fossero intrattenuti nella mia botola con
altri.

Letto e conf. int.

Attestato. Procura per il nome



innanzi



COUR DE APPEL

PALERMO

TRIBUNALE ISTRUTTORIA

del Reg. Gen.

P. del Proc. Gen. dalla Repubblica

del Reg. Gen.

Ufficio Soc. Istruttoria

del Reg. Gen.

Ufficio Istruzione

VERBALE

DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno millenovecentoquarantasei

giorno 1 del mese di maggio alle ore

in Sciacca

Avanti di Noi Avv. Cav.

Consigliere Istruttore assistit. dal nt. Cancelliere con l'inter-

È comparsa 1 testimone Scarfulla Ruffe

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Scarfulla Ruffe di Francesco d'a. 41
in questa via Sangione 76 - in aff.
DR.

La sera in cui furono esplosi i colpi
contro Rosa Salvatore, Pirrone Silvestro e
Vincenzo Nicolò, quest'ultimo rimase
ferito, io mi trovavo nella bottega di
Craparo Francesco assieme a Tacchetti
Carpone.

DR: Escluso che io ne stia con noi
Craparo Diego. Non c'era nemmeno
Ruffe Santangelo, e almeno io non
ricordo che quest'ultimo si fosse
trovato con noi. Craparo ricorrendo
mentre non c'era.

DR: conf. att

Scarfulla Giuseppe

DR: Ruffe

DR: Ruffe

